

Giornata Aperta di Informazione

DSA e Sviluppo Psicologico Positivo Che fare?

Dr.ssa Alessandra Luci

Psicologa/Psicoterapeuta – Logopedista

SOSdislessia, Firenze

Cell: 338 24 72 150 e mail: aeluci76@gmail.com

Introduzione CC ISS 2011

DSA sono disturbi che



coinvolgono uno specifico dominio di abilità

Letture
Scrittura
Grafia
Calcolo



lasciando intatto il funzionamento intellettuale generale

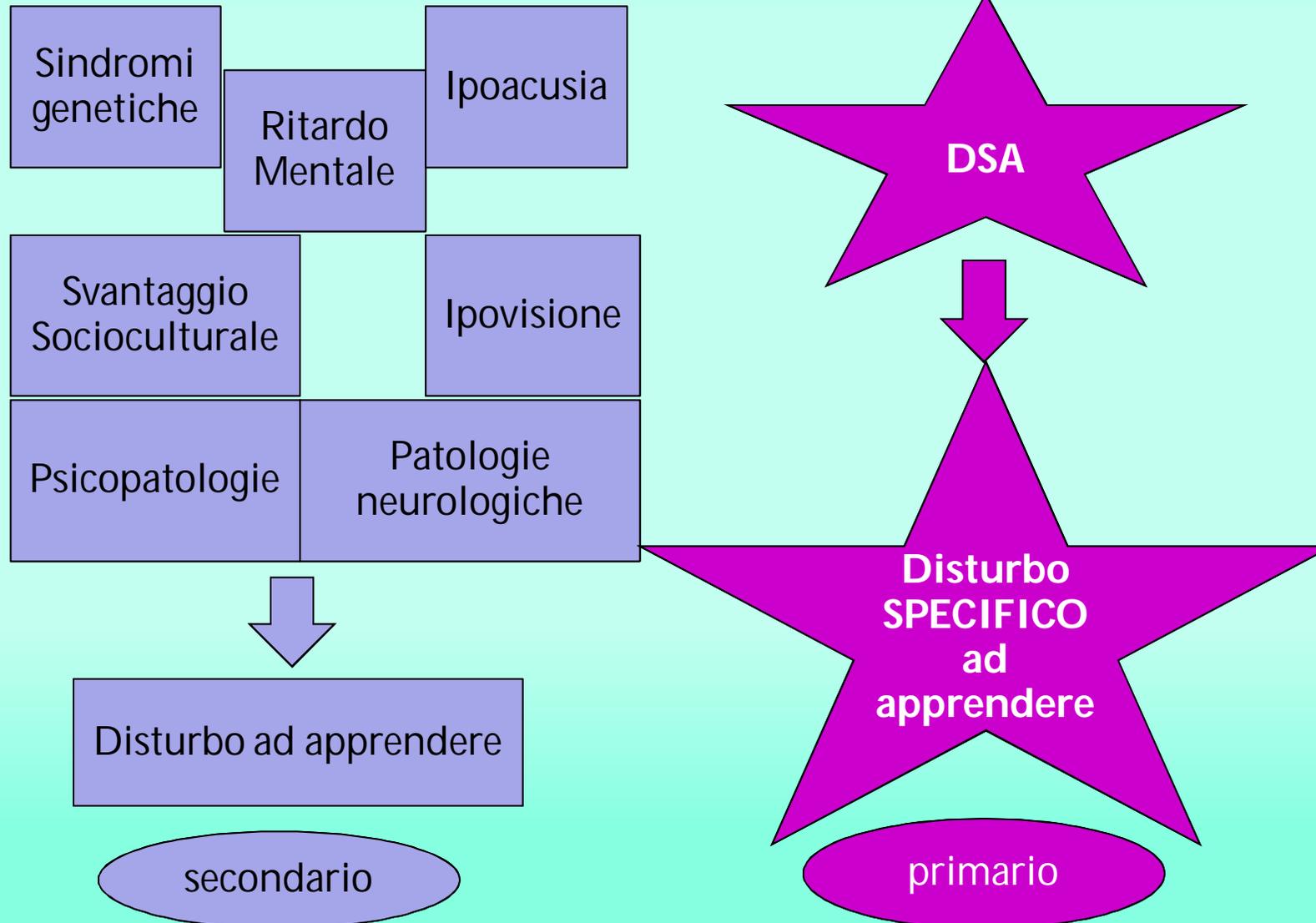
QI > 70



interessano le **competenze strumentali** degli apprendimenti scolastici

Strumenti
Compensativi

...una difficoltà persistente ad apprendere:



Introduzione CC ISS 2011

Sulla base del deficit funzionale:

Dislessia

disturbo nella **lettura**

Disortografia

disturbo nella
scrittura

Disgrafia

disturbo nella **grafia**

Discalculia

disturbo nelle abilità
di **numero** e di
calcolo

Diritto allo studio

BES

**Disabilità /
Doppia Diagnosi**

DSA

**Borderline Cognitivo
Dist. Spettro Autistico Lieve
DSL
ADHD
DCM
ADHD
Svantaggio Socioec/Ling/Cult**

**Legge
104/92**

**Legge 170/10
Legge 53/03**

PEI

PDP

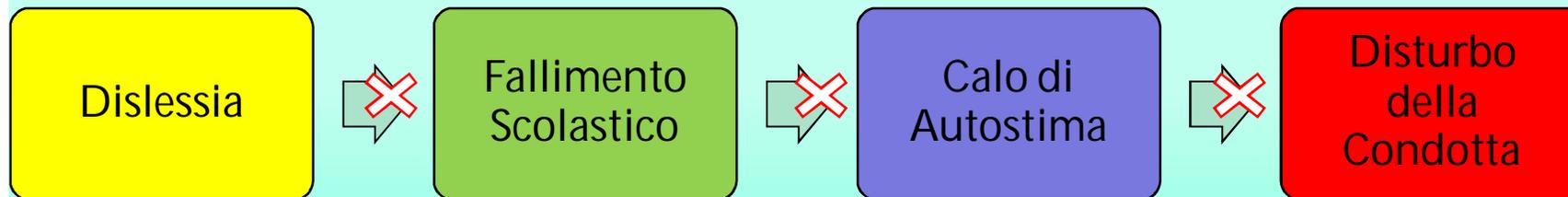
Linee guida DSA, CC ISS 2011

http://www.snlg-iss.it/cms/files/Allegato_CC_DSA.pdf

non vi è evidenza di una correlazione diretta tra
dislessia > rischio di sviluppare disturbi psicopatologici
né tra

dislessia > rischio di sviluppare un disturbo della condotta in età
adolescenziale

Non ci sono prove a sostegno dell'ipotesi secondo cui vi sarebbe una
causalità lineare:





Perché i DSA soffrono?

DSA/BES → evento vitale



per bambino



famiglia

Per il significato che la scuola/cultura
rivestono nella nostra società

Psicopatologia ← Società

(Luci, Grandi 2012)

- Omosessualità:
 - Culture antiche: accettata
 - DSM: psicopatologia
 - Metà anni '90: orientamento sessuale individualmente caratterizzato
- Mancinismo:
 - Fino agli anni '70: devianza
 - Dagli anni '70: caratteristica individuale

...il senso...

Rispetto ai DSA:

(Luci, Grandi 2012)

in tutte le società nascono bambini
con dislessia
ma solo nelle società alfabetizzate la
dislessia si manifesta come disturbo

Società diverse, diverse conseguenze del DSA (Luci, Grandi 2012)

Nella società analfabeta:

Secondo dopoguerra: 32% di analfabetismo

Nella società alfabetizzata

1963: scuola media unica, 14 a...

2012: obbligo scolastico termina a 17 a
...università...

Nella società digitalizzata: x lettura

→ cultura: wikipedia...

→ informazione: twitter...

→ burocrazia: mail

→ socialità: facebook

Società alfabetizzata e
digitalizzata



max espressività della
dislessia/BES

Nella società attuale:

Lettura → indispensabile per tutti



difficoltà → problema di tutti:

- dei bambini
- dei loro genitori

Dalla parte della famiglia: G = il Duplice dramma (Stella, 2004)

1. Con la scuola: segnali preoccupanti
 - supportare con rinforzi da casa
 - occuparsene di più
 - esame: relazioni interne alla famiglia
 - esame: stili di accudimento



Vissuto del G: sotto esame

... andare a prendere il bambino a scuola...



problema relazionale e sociale che coinvolge tutta la famiglia

Dalla parte della famiglia: G = il Duplice dramma (Stella, 2004)

2. Col loro bambino: situazione conflittuale e frustrante

Fino alla diagnosi:

No: circoscrizione della problematica

H principale → mancanza
impegno



- giudizio etico-morale
- giudizio di insoddisfazione
- perdita di fiducia e di stima
- non gli riconosce più le qualità precedenti

Dalla parte del bambino con DSA

(Stella 2004)

No: riconoscimento

No: ambito di comprensione

No: relazioni svincolate da scuola

No: un ambiente in cui è difeso

No: ruolo positivo

La vulnerabilità personale: sono mediamente più presenti nei DSA

(Mugnaini 2008; Luci e Ruggerini 2010)

- sintomatologia depressiva
- sintomatologia ansiosa
- sintomatologia oppositivo-provocatoria
- disattenzione e/o iperattività
- meccanismi di **impotenza appresa**:
 - < aspettativa di successo prima del compito
 - < persistenza sul compito
 - < aspettative di successo dopo un compito non riuscito
 - **attribuzione** di causa interna stabile agli insuccessi ed esterna instabile ai successi

Il ruolo della psicoterapia nei disturbi specifici di apprendimento

Alessandra Luci e Ciro Ruggerini

Un disturbo di apprendimento può accompagnarsi a grandi sofferenze emotive nell'infanzia e può concorrere a determinare una deviazione patologica dello sviluppo dell'individuo; inoltre, considerato l'alto grado di comorbidità rilevato tra DSA e psicopatologia è doveroso che il clinico si interroghi sull'opportunità di affiancare alla riabilitazione neuropsicologica/logopedica del paziente una psicoterapia. L'argomento trattato sembra di particolare rilevanza in questo momento storico dello studio e della ricerca sui DSA, poiché nel corso dell'ultimo decennio si è cercato di «scorporare» il DSA dalle problematiche psicoaffettive del paziente. Si è trattato di un passaggio obbligato poiché in Italia la cultura neuropsichiatrica e psicologica dell'età evolutiva, fortemente influenzata da modelli interpretativi a ispirazione psicodinamica, ha teso a interpretare i disturbi a esordio infantile come disturbi di natura psicologica scambiando, per anni, gli effetti della disabilità per le sue cause e proponendo, conseguentemente, una terapia impropria per i DSA: la psicoterapia, appunto. Tuttavia, oggi, che sono riconosciute le basi neurobiologiche del disturbo, possiamo permetterci come clinici di tornare a considerare la rilevanza degli aspetti psicoaffettivi nei DSA e di suggerire, qualora se ne rilevi la necessità, l'affiancamento di una psicoterapia alla terapia neuropsicologica/logopedica. Nell'articolo vengono indicati i casi in cui, secondo gli autori, è opportuno indicare una psicoterapia.

Parole chiave: disturbo specifico dell'apprendimento, psicoterapia, comorbidità, psicopatologia, teoria dell'attaccamento, fattore di vulnerabilità.

Adattamento e Disadattamento (Ruggerini, 2008)

Gli esiti di un DSA in termini di
qualità della vita sono
DIFFERENZIATI

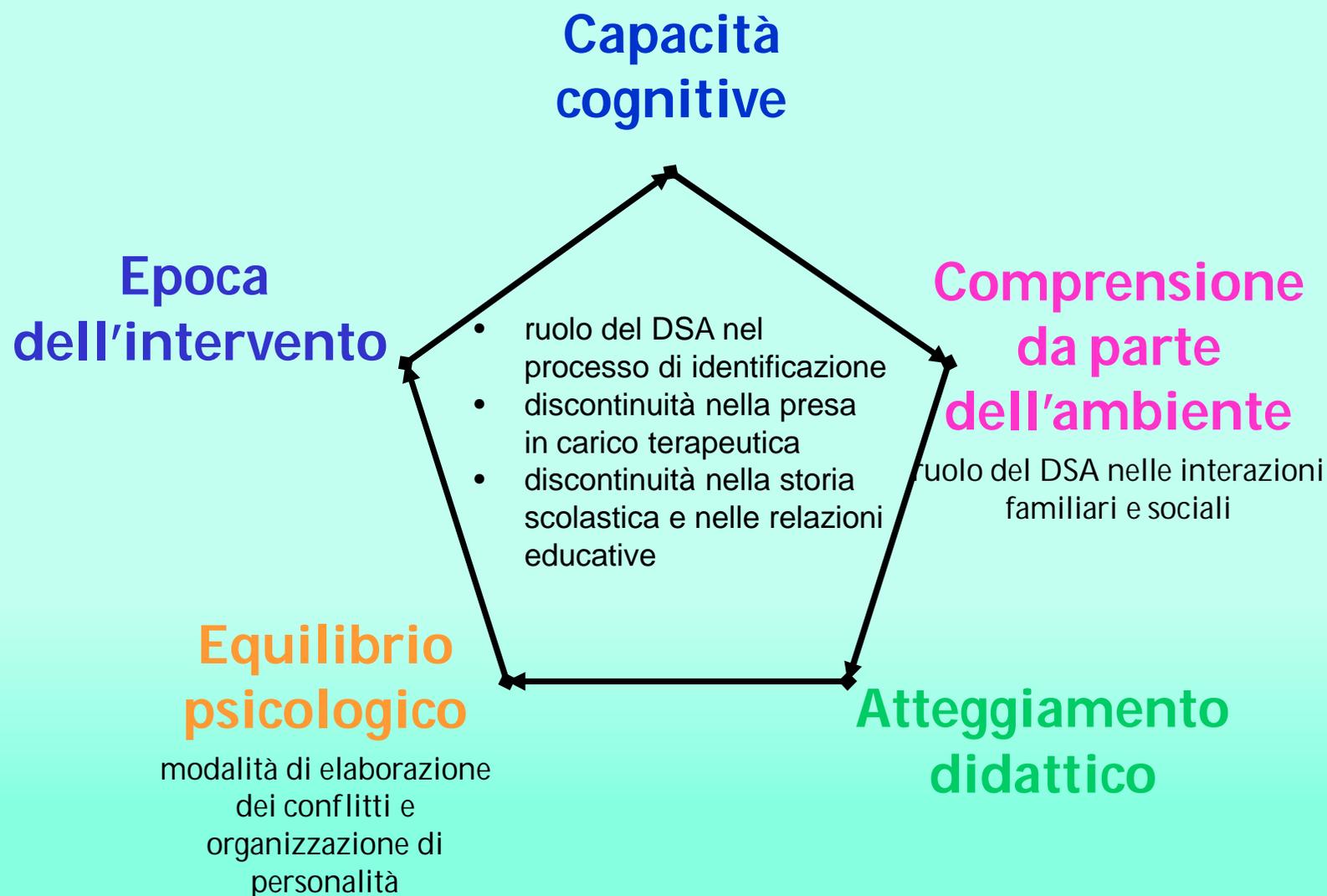
non esiste alcun rapporto lineare:

Caratteristiche
neuropsicologiche
del disturbo

≠

Esiti in termini di
QUALITÀ DELLA VITA

Elementi Prognostici Pentagono di Critchley



Adattamento e Disadattamento (Ruggerini, 2008)

Fattori esterni > Patrimonio genetico

CONTESTO: si rende
possibile o si annulla la
piena realizzazione di sé

“Stelle sulla terra”
www.illaribinto.org

Modi di affrontare le difficoltà

(Ruggerini, 2008)

- **Fattori emotivi: qualità dei legami di attaccamento**
- **Capacità di dare senso alle difficoltà della vita**
- **Fattori culturali:**
 - malattia**
 - dislessia**
 - caratteristica neurobiologica costituzionale**

Modi di affrontare le difficoltà

(Ruggerini, 2008)

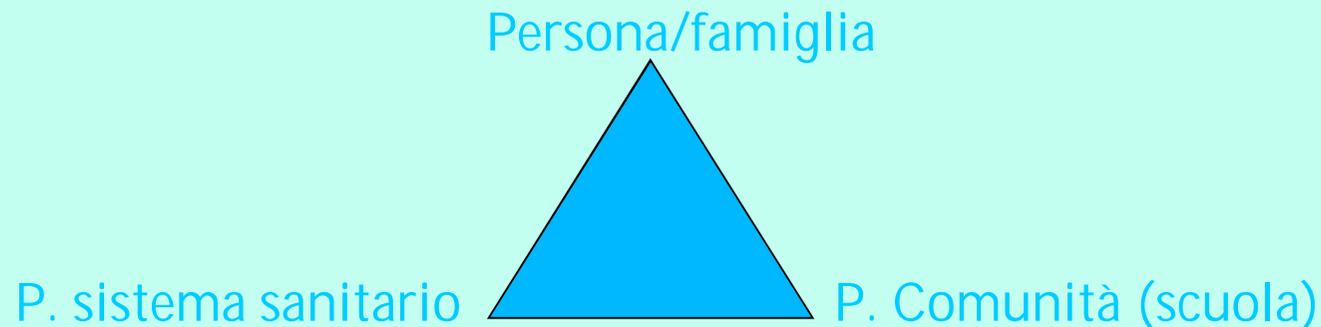
il senso che gli **adulti** sanno
dare alle difficoltà



diventa la chiave della
lettura della realtà per il
bambino!

OMS "Innovative care for Chronic Conditions (2002)": ottimale gestione condizioni croniche

DSA = PERISTENTI → fattore potenziale di vulnerabilità



L'assistenza ad ogni condizione cronica è più efficace se i protagonisti della triade indicata si muovono sullo sfondo di concezioni culturali comuni

(Ciro Rugerini, intervento Panel di aggiornamento Consensus Conference DSA, Bologna, maggio 2010)

Concezioni teoriche comuni



www.aiditalia.org



Le problematiche da affrontare



Stress ambientale

(Wenz-Gross e Siperstein, 1998)

Nei B con DSA fattori di stress:

- scolastici
- sociali (compagni, insegnanti, familiari)



VISSUTI DI DISADATTAMENTO



Bassa popolarità presso i compagni

Favorire la socializzazione: tutoraggio
Aiutarli a capire...

Rifiuto della scuola = Soluzione

evitamento



funzione di proteggere il bambino:

1. ansia da prestazione
2. svalutazione di sé

1. Agire sull'ansia da prestazione

- il ruolo dell'insegnante
- **Motivazione:**

- **M. Estrinseca:** si affronta un compito per ottenere qualcosa di diverso dall'attività in sé



obiettivo di prestazione

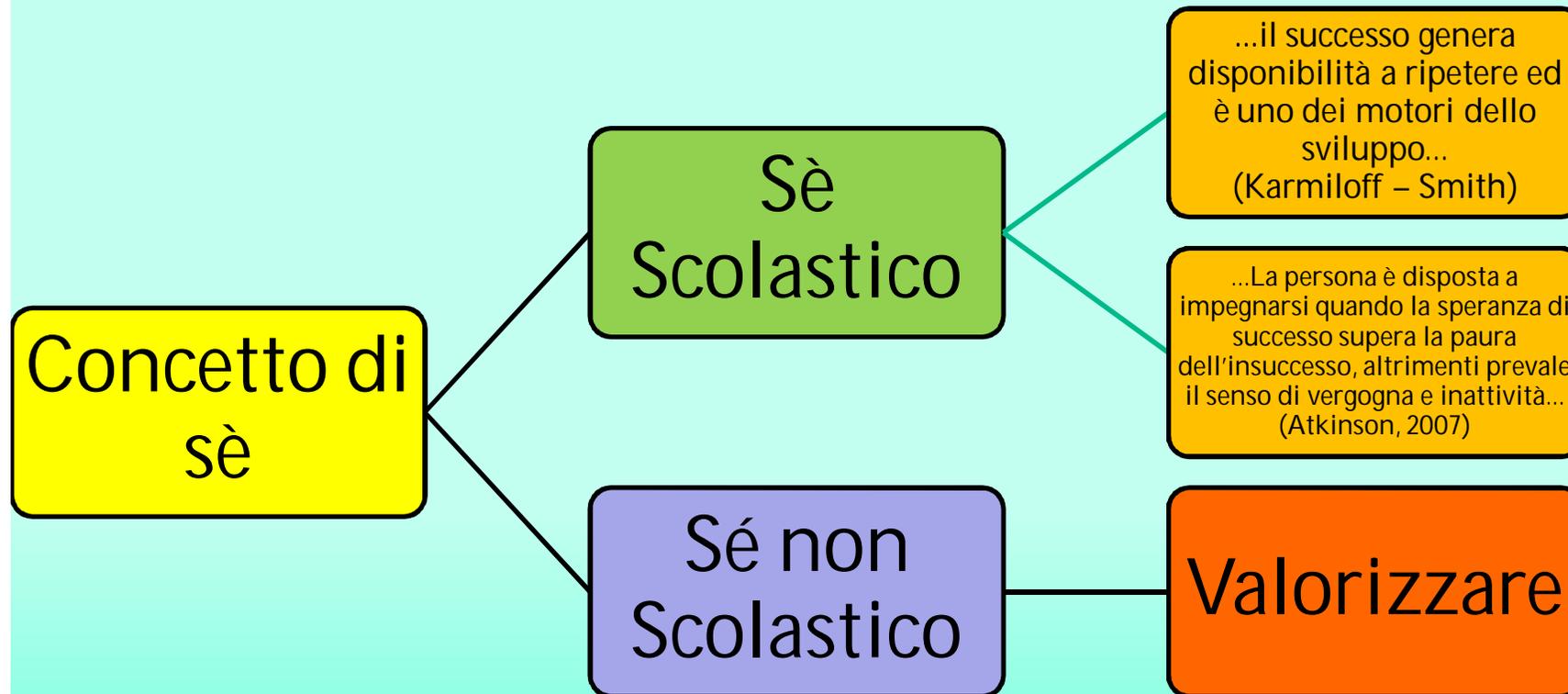
- **M. Intrinseca:** si affronta un compito per se stesso



obiettivo di apprendimento

Portarlo a crearsi obiettivi di apprendimento: competenze
non di prestazione: gratificazione (Penge)

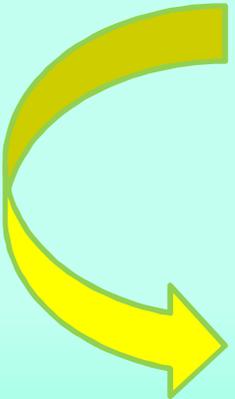
2. Agire sulla Svalutazione di sé:



2. Agire sulla svalutazione di sé attraverso l'inversione delle teorie attribuzionali

Teorie Attribuzionali: credenze su cause interne o esterne all'origine degli eventi

DSA:

- 
- insuccesso: fattori interni (controllabili/incontrollabili)
 - successo: fattori esterni (incontrollabili)
 - successo: **fattori interni** controllabili
 - insuccessi: fattori esterni (...esame di realtà...)

Lo stile attributivo del bambino?

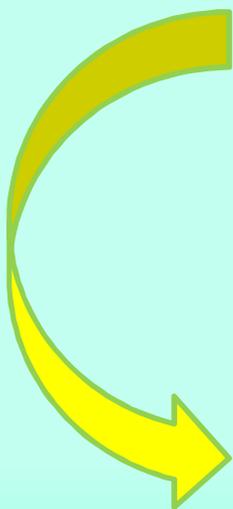
2. Agire sulla svalutazione di sé attraverso l'inversione delle teorie dell'intelligenza

Teorie dell'intelligenza: credenze su come funziona l'intelligenza

DSA:

- Rappresentazione statica
- Funzionamento mentale: fuori dal proprio controllo
- Sforzo cognitivo: no ruolo attivo

- Rappresentazione Incrementale: competenze mentali plastiche e modificabili
- Funzionamento mentale: sotto il proprio controllo
- Sforzo cognitivo: ruolo attivo



Aiutarlo a vivere l'intelligenza come soggetta a cambiamenti e a sviluppo (sotto controllo) (Penge)

Dare valore al ruolo giocato da impegno e sforzo cognitivo (Penge)

La teoria del bambino?

A Luci

Risolvere il problema dei compiti (Stella 2004)

Il G che cerca di far fare i compiti al suo bambino diventa un torturatore inflessibile



affidare il lavoro scolastico a casa ad una persona diversa (tutor/doposcuola)



- si preservano i rapporti affettivi
- risorse affettive

Perché un estraneo?

- Persona con esperienza
- Tollera meglio
- Non ha le inquietudini del genitore
- Può esercitare la sua pazienza
- Si eliminano tutte le implicazioni di tipo etico-educativo

Vantaggi:

- equilibrio educativo e affettivo
- insegnante: alleato

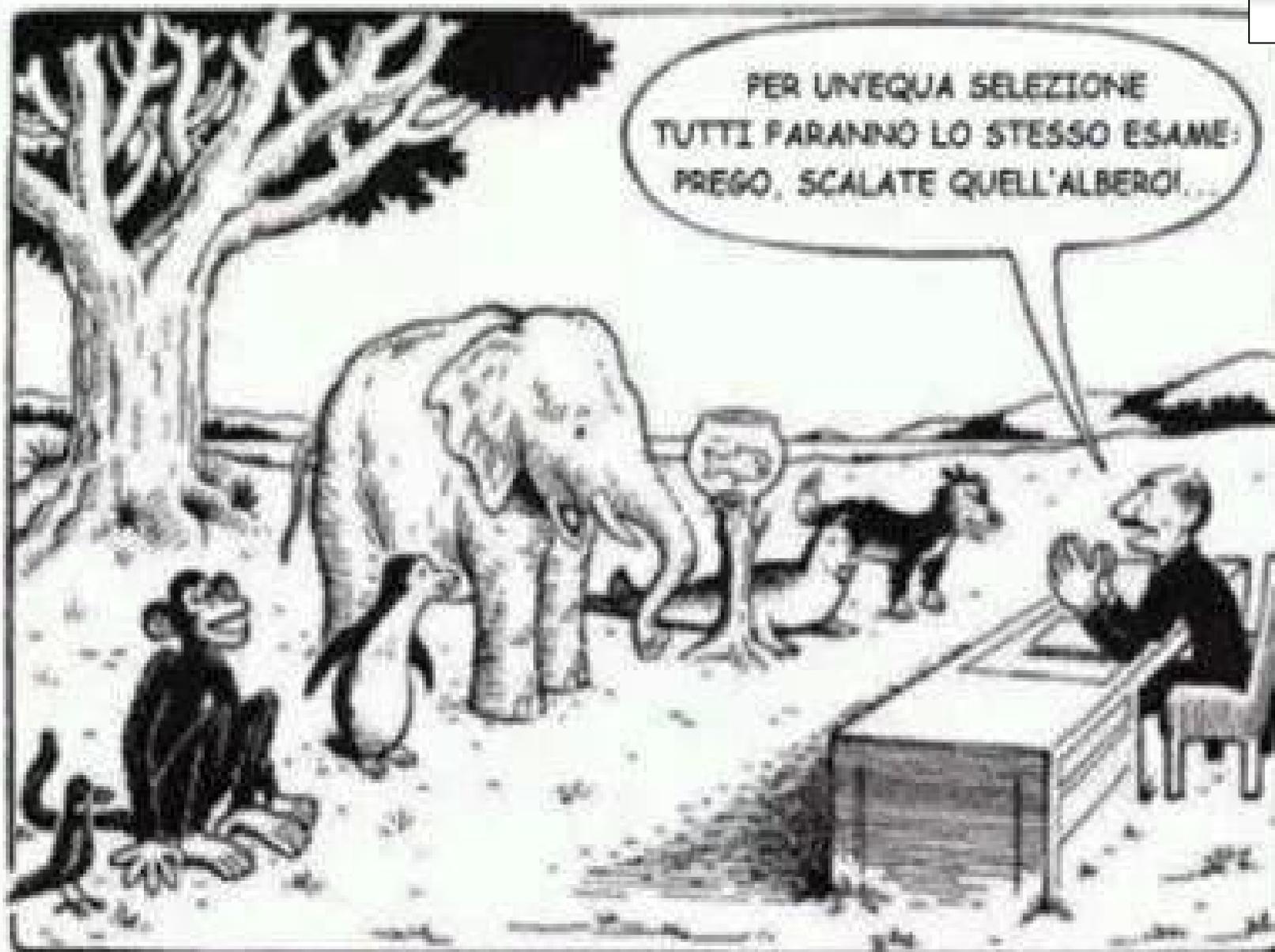
Esitazioni:

- Nel bambino: quale rapporto?
- Nei genitori
 - prendersi cura
 - stargli vicino
 - non delegare

Forme di aggressività nell'insegnamento

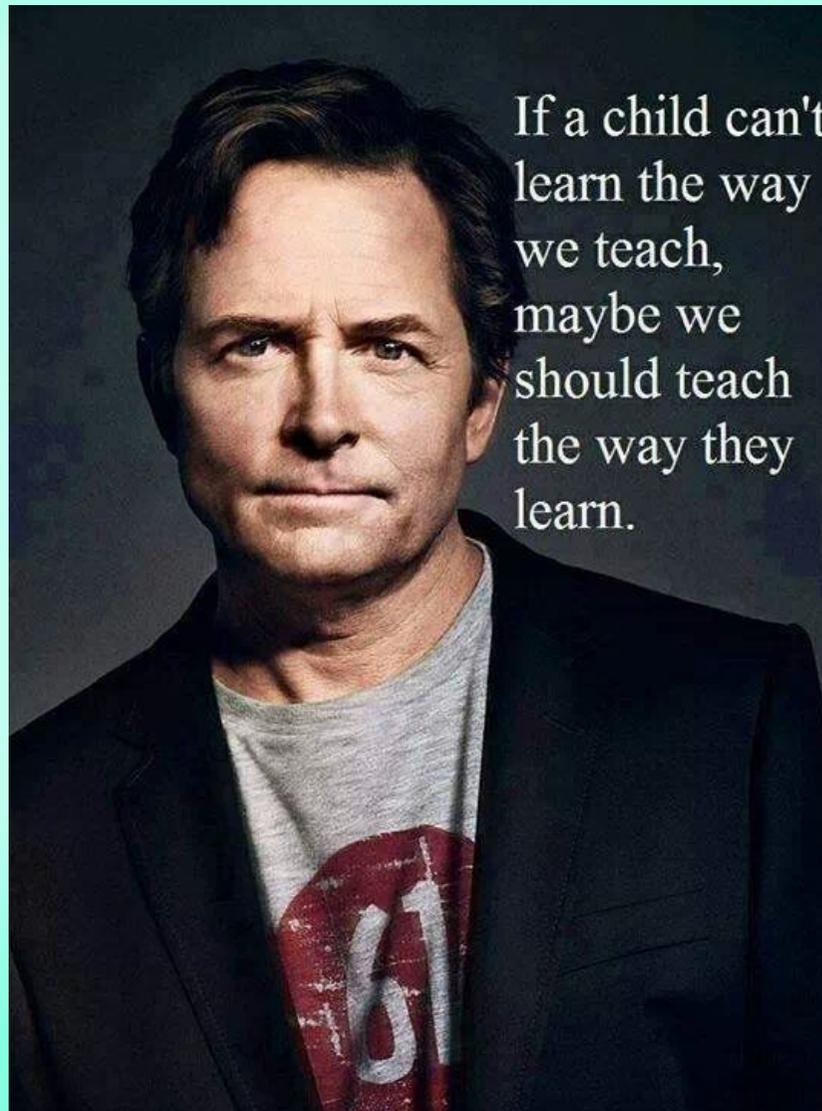
(Mugnaini, 2008)

- Sottoporlo a stress
- Sottoporlo a fallimenti (umilianti, frustranti, demotivanti)
- Dare giudizi negativi
- Commentare in modo critico
- Metterlo in condizione di essere sottoposto a giudizio negativo da parte degli altri (fratelli/compagni scuola o doposcuola)
- Mostrare disinteresse per le sue difficoltà e frustrazioni
- **Non dargli l'opportunità di dimostrare gli ambiti di successo**
- Gestire la difficoltà specifica senza accettazione, comprensione e rispetto
- Valutarlo in base a successi e insuccessi
- **Favorire competizione, paragone, giudizio sociale rispetto alle prestazioni**



IL NOSTRO SISTEMA EDUCATIVO

Un altro modo



Le scelte nei DSA

Vio, Tressoldi (2015)

Nei DSA non c'è proporzione lineare diretta tra:



I docenti dovrebbero chiedersi come cogliere, apprezzare e valutare il lavoro svolto dallo studente per apprendere i contenuti della materia al di là dell'esito della prova di verifica

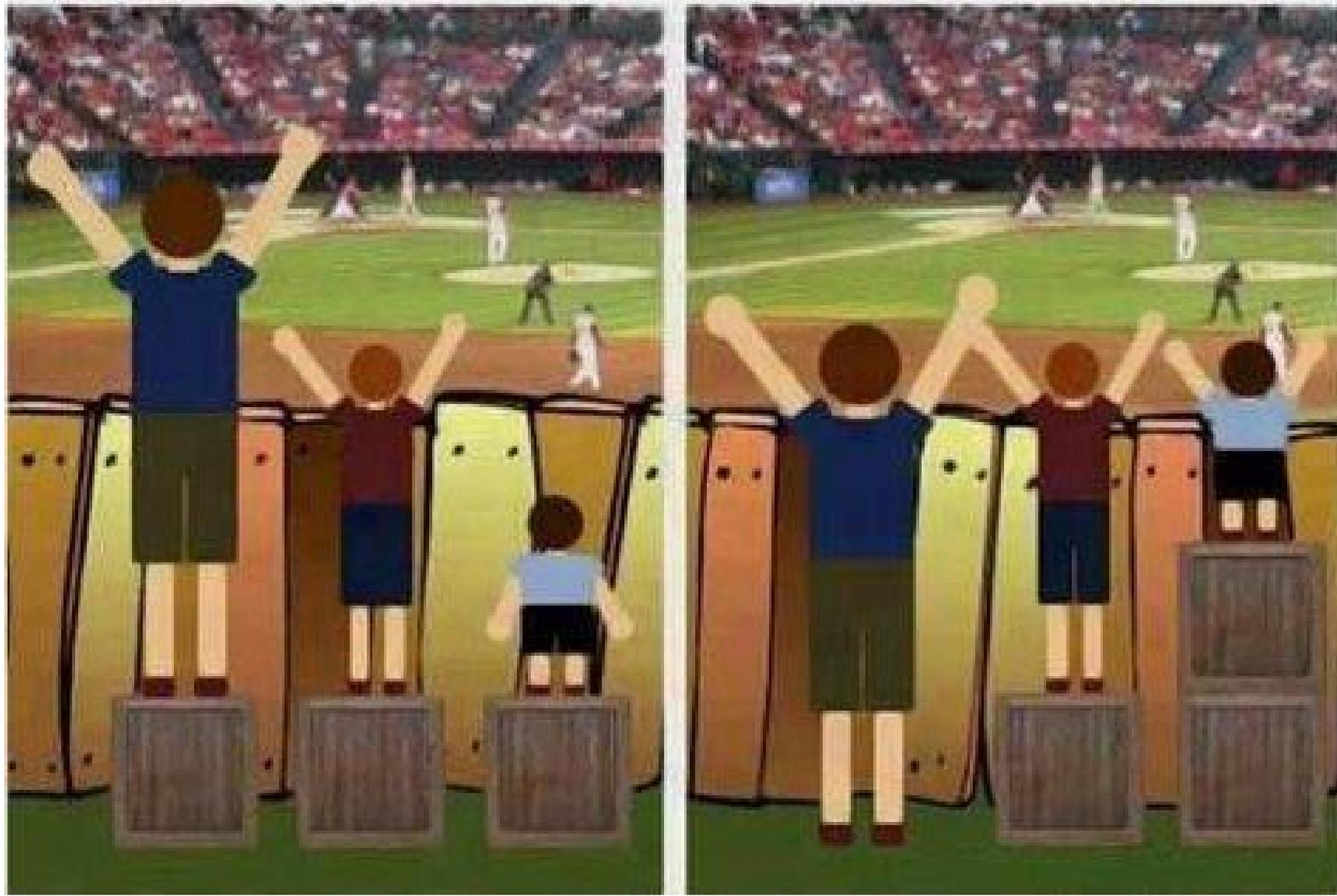


LA DIFFERENZA FRA

UGUAGLIANZA

e

EQUITA'



Ciascuno cresce solo se sognato

(D. Dolci, 19774)

C'è chi insegna
guidando gli altri come cavalli
passo per passo:
forse c'è chi si sente soddisfatto
così guidato.

C'è chi insegna lodando
quanto trova di buono e divertendo:
c'è pure chi si sente soddisfatto
essendo incoraggiato.

C'è pure chi educa, senza nascondere
l'assurdo ch'è nel mondo, aperto ad ogni
sviluppo ma cercando
d'essere franco all'altro come a sé,
sognando gli altri come ora non sono:
ciascuno cresce solo se sognato

Bibliografia e sitografia

- Grandi, 2012, *Guida alla dislessia per genitori, terza edizione* A cura di L. Grandi, Associazione Italiana Dislessia. www.aiditalia.org
- Luci, 2011, *Bambini dislessici, il diritto di crescere e di conoscere*, MinoriGiustizia, Roma, FrancoAngeli. www.sosdislessia.it
- Luci, 2012, "I Disturbi Specifici di Apprendimento e la reciprocità dei ruoli professionali, Rassegna dell'istruzione", Le Monnier, www.sosdislessia.it
- Luci, 2011, *Una legge per la dislessia*, Cittadini in crescita, Istituto degli Innocenti, Firenze. www.sosdislessia.it
- Luci, Grandi, 2012, *La dislessia nell'era digitale*, MinoriGiustizia, Roma, FrancoAngeli. www.sosdislessia.it
- Luci, Ruggerini, 2010, *Il ruolo della psicoterapia nei disturbi specifici di apprendimento*, Dislessia, Trento, Erickson. www.sosdislessia.it
- Mugnaini, 2008, *Dislessia e Qualità della vita*, Firenze, Libriliberi
- Ruggerini C., Lambruschi F., Trebeschi V., Landini A. (2004), *Disturbi specifici di apprendimento e legami affettivi*. In F. Lambruschi (a cura di), *Psicoterapia cognitiva dell'età evolutiva*, Torino; Bollati Boringhieri
- Ruggerini, 2008, *Presentazione*, Dislessia e Qualità della vita; Firenze, Libriliberi
- Stella, 2004, *La Dislessia*, Bologna, Il Mulino
- Ruggerini e Manzotti, "Capability" e "Developmental Approach": possibili implicazioni nell'esperienza scolastica
http://www.comune.rubiera.re.it/allegati/allegato%201-%20capability%20e%20developmental%20approach_1110121557.pdf

G R A Z I E !